

L'ESPRESSO

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del giornale, comunicazioni, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, egualmente in quarta pagina.
Per gli inserimenti prezzi da convenire.
Direzione ed Amministrazione
Via Pretestara, 8

MEMENTO

Ricordiamo agli amici abbonati ai quali ora è scaduto l'abbonamento, che **loro stretta dovere** di prontamente versare all'Amministrazione l'importo dell'abbonamento.

Un giornale indipendente come il nostro, che non vive a spese delle proprie risorse, deve necessariamente far calcolo sul puntale incasso dei propri abbonati.

E' dopo che gli amici non intralisciano l'attività dell'amministrazione, ricordando l'invio dell'abbonamento, che si ricordano come non basti l'aiuto morale per sostenere una causa.

Il giornale come qualunque azienda ha delle esigenze alle quali deve far fronte con i redditi che gli sono dovuti.

Gran dia di or son tre

Il titolo della gloriosa opera luffa del vecchio Repertorio italiano diventa ancora di tutta attualità nella tragedia sino-giapponese.

I giornali annunciano infatti che il governo cinese ha chiesto di essere terzo fra i negoziatori della pace fra Russia e Giappone a Washington.

Questo intervento non è senza scopo; e lo scopo è naturalmente il denaro. I Cinesi avrebbero intenzione di ottenere dai due belligeranti, della Manduria un'indennità di seicentocinquante milioni di lire quale compenso ai danni riportati in questa regione assolutamente cinese, e come cinese, riconosciuta da Russia e Giappone.

Da oltre un anno a mezzo, quella povera Manduria, è perorata, è saccheggiata, è incendiata, è sottoposta a rovinose contribuzioni di guerra.

Tutti i errori di quest'orribile, tremendo flagello si son rovesciati col villeggiare interi diventati preda delle fiamme, migliaia e migliaia d'esseri umani, dedicati ai feccati lavori dei campi, alle opere pacifiche delle industrie e dei commerci, sono stati uccisi.

Intere pianure, onde quel popolo traeva la vita vennero devastate, rovinata, abitazioni distrutte. La Manduria è divenuta un deserto, quelle popolazioni, vennero così terribilmente martellate contro ogni più elementare ragione del diritto delle genti, come è insegnato in Europa.

Così giustificano questo intervento dei Cinesi i giornali che annunciano il loro intervento come terzi fra i due contrenti.

Ma la notizia è essa fondata? Il dubbio non è irragionevole, quando non si pensa che i cinesi non sono in caso di appoggiare questa loro domanda con la forza.

Or sono cinque anni, quando i cinesi, tentarono di respingere, di cacciare dal loro territorio i diavoli bianchi, dovettero invece vederseli a Peking, nella città sacra, chiusa, sin allora ad ogni contaminazione straniera, e quindi le condizioni di pace che i diavoli bianchi desideravano di imporre.

La notizia, dunque, è da mettersi in dubbio. Però essa è già un sintomo che merita d'essere rilevato; essa dimostra che la Cina si scosta dal suo torpore millenario; essa prova che anche in quel governo, in quel popolo, negli stazionari, si va infiltrando la nozione dei propri diritti.

Un fatto, un altro fatto viene a dar consistenza a queste considerazioni: la attitudine assunta dai commercianti cinesi, di propria iniziativa, contro gli Stati Uniti, quando negli Stati Uniti si pensò a sanare una legge oppressiva contro i lavoratori, i sudditi cinesi.

I lettori sanno di che si tratta. Nella libera America, dove l'abbondanza, la facilità di lavoro aveva richiamato una folla di lavoratori di razza gialla, vennero promulgate leggi speciali, draconiane, tendenti a opporsi, se non a sopprimere a dirittura, a questa concorrenza dei cinesi, nel lavoro in America.

Ma la ragione di queste disposizioni consisteva in ciò: i Cinesi, popolo veramente parco, avvezzo a sacrifici, si prestano al lavoro con salari irrisori. Di più: essendo il Cinese popolo eminentemente proficuo, il loro numero, negli Stati Uniti, anche con le continue migrazioni, andava smisuratamente aumentando.

Tutto ciò costituiva per gli Stati Uniti un pericolo sociale: di qui la necessità di provvedere: ad esso perciò la regione di leggi restrittive.

I Cinesi che non si meravigliano di nulla, non si stupirono di questo: ma pensarono a rispondere a modo loro.

Ed ecco partire in Cina una parola d'ordine: Nessun cinese comprerà più mercanzie americane, nessun commerciante cinese caricherà più le proprie mercanzie su bastimenti americani, nessun commerciante cinese assisterà

d'entrare a servizio degli americani; finché gli Stati Uniti non avranno abrogato la legge contro l'immigrazione, contro gli operai cinesi.

Che cosa faranno gli Stati Uniti, che pure si son tanto giovati del lavoro, del numero dei cinesi?

La domanda è abbastanza seria, oggigiorno.

Il giapponese si è ubriacato di vittoria nel posto mondo con la vittoria delle armi. I cinesi tentano ottenere un'altra vittoria per mezzo d'una specie di nuovo sciopero, di serrata.

La razza gialla così afferma, il suo diritto ad essere considerata nel mondo. Che cosa farà la stirpe di Jafet? La migliore delle decisioni non sarebbe quella di aprir fraternamente le braccia a chi si presenta in nome del lavoro, della pace, della iniziativa feconda per per ogni più grande progresso della specie umana?

Politica

L'ultima di Nansio Nasì e della questione

Non si fa che parlare del viaggio a Roma di Nansio Nasì, venuto per firmare il ricorso in Cassazione.

La procedura a quanto pare sarebbe stata redatta in un appartamento presso il figlio di Virginio Nasì figlio dell'ex ministro. Vi si assicura che Nansio Nasì si sia avventurato in Roma vestito da prest. Altri dice che sia tagliato i lunghi e biondi baffi. Gli amici dell'ex ministro dicono che egli sia ripartito la sera stessa del 24 luglio e che ora si tratti in località sufficientemente vicina all'Italia per rientrarvi in la Cassazione riterrà incompensato a giudicio il magistrato ordinario.

Come sia accaduto che il Nasì possa essere comparso in Roma, dinanzi ad un notaio, senza che la polizia abbia avuto sentore del grave fatto, è cosa che non si spiega se non con la loro nota onegua... di ruscire alla polizia.

Il fatto curioso è che il fascicolo del processo Nasì contenente il documento che prova la permanenza di Nasì a sparisce. Alla cancelleria della Corte di Cassazione dichiarano di non averlo, allora riprovato dalla Procura Generale. Alla Procura Generale dicono di averlo spedito subito, come di dovere, alla Cassazione. Certo è che il fascicolo è sparito.

A Roma non si parla d'altro che di questo avvenimento.

C'è qualcuno che dice essere falso il documento: ma allora andrebbero in galera gli avvocati. E non c'è dubbio che gli avvocati di Nansio Nasì non vogliono correre di questi rischi.

Una lapide a Matteo Renato Imbriani

A Napoli il 20 settembre si scoprirà una lapide in memoria di Matteo Renato Imbriani, sulla facciata della casa al corso Vittorio Emanuele dove abitò l'illustre estinto.

I promotori del doveroso ricordo sono l'onorevole Pansini, il prof. Semmola, e i signori Quaranta, Moscati e Arturo.

I punti controversi fra Stato e Società ferroviaria

La Tribuna dice che la Società Adriatica in esecuzione all'ordine del giorno votato dal Parlamento ricorderà il pagamento delle anticipazioni versate nel 1885 a norma delle convenzioni, e le somme anticipate in forza della legge 24 febbraio 1900. Per tutto l'altro questioni e ragioni di credito. L'Adriatica domanda che siano liquidate giuridicamente avanti ad arbitri a norma delle convenzioni dell'anno 1885.

In totale le somme liquide da versarsi all'Adriatica ascendono a 179 milioni dei quali per 115 milioni la Società delle Meridionali accetterà i nuovi certificati ferroviari al 3,45 per cento.

Lo Società fanno la voce grossa: che sia proprio loro quella voce?

Confronti dolorosi

Russia e Italia

Pietroburgo 1.

I membri dell'Assemblea Nazionale riceveranno un'indennità di dieci rubli al giorno, oltre le spese di viaggio.

Così tutti i giornali dietro un comunicato telegrafico dell'agenzia Stefani.

La Russia, il paese più barbaro e spietato democratico dell'Europa, agevolò il popolo ad assopire al governo della cosa pubblica, in Italia...

Ah! in Italia, si fanno i progetti di legge favorevoli agli azionisti ferroviari, si aumentano le spese militari e marine, mentre sui contribuenti pesa l'incubo dell'Inchiesta parlamentare sulla marina, si gettano al vento centinaia di milioni, ma non si trovano poche centinaia di mila lire per impedire lo scioglimento dell'esclusione popolare dal Parlamento, per dare un colpo mortale allo Sport politico.

La Russia è diventata nostra maestra di progresso e di civiltà.

C'è da arrischiare!

Lettere Fiorentine

Vittorio e scendite - Firenze estiva - Note e notizie - Firenze 3 agosto.

(1.1.) L'entrata non supererà l'uscita. Il bilancio è restato stazionario. Giuseppe Pescetti è riuscito eletto consigliere provinciale nel mappamento di Stato, mentre il Castel Fiorentino Carlo Corsi fu sconfitto per 100 voti dal candidato monarchico. Una vittoria e una sconfitta, un seggio perduto e uno acquistato. Però l'elezione politica ha un alto significato morale e anche materiale, giacché egli ha riportato una votazione veramente lusinghiera, nel suo antico collegio, ora in via della forza e dell'affarismo monarchico elettorale.

Nei diversi paesi del circondario buone affermazioni, e conquista da parte popolari di diversi comuni.

Siamo stati scontenti favore a Prato, dove la critica concordava ha fatto abortire perfino il referendum per le casse popolari.

Ogni commento guasterebbe!

Firenze estiva non è troppo bella. Esodo completo dalle famiglie aristocratiche e benestanti, assenze complete di forestieri, presenza inesorabile di un caldo tropicale.

Speriamo di non tornare alle temperature dei primi di Luglio che in dieci giorni procurò 103 (dieci centore) casi d'insolazione nella sola Città. Spegiamo, tanto più che l'agricoltura richiede ora dei luoghi lavori.

Fra uno sbadiglio e l'altro, fra una sigaretta e l'altra, i giornalisti fiorentini si divertono a sbalzarci grossi. Non c'è altra maniera di rendere il giornale. L'ultima bomba è quella di un delitto, alla Murri avvenuto a Pistoia. Per nove giorni se ne sono dette d'ogni colore e finalmente tutto è sfumato.

Il morto era morto di morte naturale. Se ne fosse mezo di questi pubblicisti in cerca di scandalo, o di guadagnare qualche cosa, anche la perizia della nostra professione, che dovrebbe essere un sacerdozio.

FERROVIE DI STATO IN AUSTRIA

Telegrafano da Vienna che in seguito alle decisioni del Governo di procedere al acquisto delle ferrovie da parte dello Stato, si è diramata una circolare alle direzioni delle ferrovie Kordaku Staatsbahnen Norderesthaku Suednorddeutsche, Verghidnasthaku, Wien Aspaing invitandole a nominare i delegati per negoziati che cominceranno in autunno.

Dal risultato dei negoziati dipenderà se il Governo concluderà l'affare all'ambulerio opprà ricorrerà alle vie giudiziarie.

Fabbrica d'automobili incendiata

Ier notte per causa ancora ignota s'è sviluppato un incendio nella fabbrica automobili «Florentina» (società anonima) nel riparto magazzini ove erano migliaia di pezzi. L'incendio non si è potuto domar subito per mancanza di acqua, e per poterono isolare depositi di benzina e limitare i danni. La società è assicurata.

IL NIPOTE DI TOMMASO SALVINI

Un nuovo poeta

La Società editrice-pografica di Milano bandiva tempo addietro un concorso fra i giovani poeti italiani che non avevano ancora superato i 30 anni per premiare i dodici migliori.

I concorrenti furono oltre 250 e la giuria, composta di dieci letterati fra i più chiari d'Italia, era presieduta da Giuseppe Carducci.

Partecipò al concorso con un fascicolo di poesie intitolato *Foglioline d'aprile* anche il giovane Tommaso Salvini, di 18 anni, figlio dell'artista Gustavo e nipote del tragico Tommaso.

Il giovane poeta piacque da proclamato dalla giuria il primo fra tutti i concorrenti con 100 punti su 100, la quale gliene dava comunicazione con una lettera, che conteneva anche un lusinghiero giudizio di G. Carducci.

FRA LIBRI E GIORNALI

La Domenica del Corriere che verrà posta in vendita domani illustra l'attentato contro il Sultano davanti la Moschea Hamidieh. Il disegno fu eseguito con l'aiuto di fotografie. Ed un'altra tavola a colori è riprodotta l'arrivo a Milano della scuderia di quel sovrano da operata che è l'imperatore del Sahara. Lo stesso numero contiene molte altre illustrazioni in senso di attualità.

Nel testo figurano parecchi articoli: Associazioni filoboschive, Strani costumi di alcune tribù del Congo, Le condizioni del consiglio dei medici, Giuochi e premio, Spigolature ecc.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del FRULLI porta il n. 444)

LA CUCINA ECONOMICA RINNOVATA

Un po' di storia

La Cucina Economica fu istituita in Udine circa vent'anni fa, in seguito a sottoscrizione di azioni da lire dieci emesse per iniziativa di enti morali e di egregi cittadini. La nuova istituzione fu accolta allora con grande entusiasmo, specialmente dalla classe lavoratrice povera, ed ebbe in seguito periodi di vera fortuna, tanto che alcuni anni dopo furono rimborsati agli azionisti i due quinti del capitale versato.

In questi due ultimi anni tuttavia e fra gli Enti rappresentati nel Consiglio d'amministrazione e fra il pubblico stesso dei consumatori si fecero sentire spesso, anzi continuamente, vive lagnanze.

I cibi somministrati lasciavano a desiderare, la pulizia non era osservata come si doveva; il personale aveva modi poco simpatici con la povera gente che frequentava la cucina; per di più l'amministrazione era preoccupatissima del fatto che ogni giorno si rimetteva del capitale.

La Congregazione di Carità, più specialmente interessata, e nel proprio Consiglio e a mezzo dei suoi rappresentanti, nel consiglio della Cucina, il quale altro vero non si radunava assai spesso, molto si lagnò, e finalmente, per impedire che le cose andassero ancora peggio.

Questi lagni, giustificabilissimi, vennero, a mezzo dell'assessore Conti già delegato della Congregazione di Carità nel consiglio della Cucina, all'orecchio del Sindaco comm. Domenico Pelle, il quale con quell'energia e con quello spirito d'iniziativa che lo distinguono fece radunare, d'accordo col presidente, il Consiglio della Cucina-economica e presenziò anche a parecchie sedute.

Si venne in tal modo nelle determinazioni di tentare di infondere nuova vita all'istituzione che, se ben diretta, deve riuscire indubbiamente di grande utilità alla gente povera, specie ai lavoratori che affluiscono in città dai paesi vicini e che a mezzogiorno non possono tornare per l'ora.

Il nuovo Consiglio

Si cercò di comporre un Consiglio composto di persone rappresentanti i diversi Enti cittadini interessati e cioè: azionisti, Municipio, Congregazione di Carità, Reduci e Società Operaia e quindi, riunita l'assemblea degli azionisti, si convenne di proporre qualche radicale riforma per salvare la benefica istituzione.

Si nominò una commissione che risultò composta dei seguenti signori: Minisini, Diana e Morelli de Rossi, per gli azionisti; Conti e Paulizza, per il Municipio; Della Schiava e Pignat, per la Congregazione di Carità; Marzuttini per i Reduci e Bissattini per la Società Operaia.

Questa commissione accettò l'incarico e radunata il 11 Giugno scorso, nominò una sotto-commissione provvisoria composta del signori Diana, Paulizza e Pignat dandole ampio mandato di introdurre quelle innovazioni che are desse opportune per far risorgere a novella vita l'infelicitata Cucina Economica.

Innovazioni

Prima cura di questa sotto-commissione fu quella di instituire, un apparato che mancava affatto e che ognuno sa come sia indispensabile in qualunque servizio.

Si provvide a che la miastra fosse fatta con brodo buono, come lo si può trovare in famiglia, senza ricorrere a surrogati... più o meno surrogati; e non occorre dire, che questa innovazione fu apprezzata tosto dai consumatori che ne furono entusiasti.

Con queste prime innovazioni si ottenne subito un miglioramento sensibilissimo nell'andamento della cucina.

Le ragioni giornaliere di miastra, che all'atto della consegna erano appena un centesimo, ora sono salite a 280 270. Di più i lagni che si sentivano prima continui e generali da parte dei consumatori, sono ora trasformati in espressioni di lode e in benedizioni.

Il quantitativo di ogni razione di miastra è di quattro quinti di litro e costa 10 centesimi; la razione di carne lo stesso, 10; la razione di verdura, patate, ecc. costa 5 centesimi.

Come si vede, è il meno che si possa far pagare; eppure con quel tenue prezzo che non ha nulla della speculazione, si ha un guadagno che tende ad aumentare col aumentare del lavoro.

Obel da di' dell' giornale abba-

stanza rilevante, si è ora riusciti, curando ogni minimo particolare, ad avere un utile discreto. Vieni da se, tuttavia che, non avendo la cucina solo alanco di lavoro, chi risentirà tutto il vantaggio sarà il consumatore.

Ora, farono già cambiate tutte le stoviglie e le posate; si stabiliranno i tavoli, sostituendo i vecchi con altri nuovi che possano essere facilmente e giornalmente lavati. Si migliorerà insomma tutto, materiale e sistemi, per cui chi entrerà alla cucina economica non sarà trattato dalla prevenzione e dalla invidia, ma sarà invece attratto dalla pulizia e dall'aspetto dell'ambiente.

Il Sindaco, che fu il visitatore, lo calò della cucina, rimase soddisfattissimo e dispose, perché venga fatta in tanto una pulizia generale dell'ambiente, come si sta provvedendo, mentre si studia il modo di ridurre ad uso dell'istituto, dato il sempre crescente lavoro, altri locali attigui.

Gli abbonati

Anche la cucina economica ha i suoi abbonati. Questi sono mandati dalla Congregazione di Carità e dalla Società dei Reduci; la prima fa dispendere giornalmente 35 miastra ed altrettanti pani, senza tener conto di pranzi completi forniti a molte persone in circostanze speciali; la seconda fa distribuire, ogni giorno un pranzo completo a 9 reduci bisognosi. Questa naturalmente è una forma di beneficenza pratica e razionale che dà sicuri frutti; alle istituzioni che così dispongono, non si può fare che vivissimo piango.

Pagamenti...

I brillanti risultati ottenuti in questo breve periodo di tempo dagli attuali amministratori, danno a certamente bene sperare per l'avvenire.

E in un tempo non lontano gli egregi signori che sono a capo dell'amministrazione, sperano di poter fare molto di più; essi sperano, per esempio, di trovarsi in grado fra non molto di fornire il vitto a molte stände e ad altri poveri, cosa che del resto in addietro fu fatta ancora; e sperano di avere un altro vantaggio nel vicino forno municipale che si sta costruendo ora e che potrà fornire un pane ottimo, a prezzo minimo ed a peso... costante, ciò che purtroppo ora non avviene.

Essi sperano infine che molti, specialmente operai, i quali oggi si fanno un riguardo di mandare a compiere il cibo o di frequentare direttamente la Cucina Economica, d'ora in avanti, considerato che il vitto che vi si può trovare è pulito e di qualità tale che forse in casa operaie non si trova, della rinovata Cucina Economica si serviranno.

Questi sono i progetti che si fanno per l'avvenire e che, quando i locali saranno completi adeguatamente, si effettueranno certamente merce l'opera nobile, assidua, disinteressata di Diana e Pignat.

Ai quali chiediamo senza se scriviamo in caratteri marcati i loro nomi. Ma lo facciamo perché il dovere nostro di segnalare al pubblico questi cittadini che si son presa tanto a cuore la missione loro affidata, e che non trascurano neppure le fatiche per adempirla; che alla mattina, vanno in persona a fare la spesa per la Cucina, come il Diana, e che dalle 11 alle 12 1/2 preanziano alla distribuzione, aiutato, notano le marche, riscontrano le piazze, come il Pignat.

E' giusto che da queste colonne vada un saluto a questi benemeriti che lavorano ben paghi delle espressioni di gratitudine che da tanta gente sentiamo pronunciare a loro riguardo.

Assistendo alla distribuzione

Passando l'altro giorno verso mezzogiorno in via dell'ospedale davanti alla Cucina, fummo attratti dall'odore di cibo buono e sano, ed entrammo pensando: quanta gente non passa tutti i giorni davanti a questa porta e quanta non vi getta dentro uno sguardo di nausea e di disprezzo?

No, no! Non disprezzo merita questa istituzione, ma simpatia, ma entusiasmo! Entrato da quella porta, osservate quella povera gente che dopo sei ore di lavoro, viene, serenamente a prendersi con pochi centesimi, un cibo pulito e sufficiente; osservate quegli abbonati della Congregazione di Carità o dei Reduci che vengono con la gratitudine sprante dal volto a raccogliere la beneficenza estrinseca nella sua forma migliore; osser-

Chiedete sempre il Liquore Amaro "D.A.F." Specialità CANCELANI e CREMERE - Udine

vate quelle madri che vagano con un ricoperto a compiere la minestra per portarla poi a casa e dividerla coi bimbi piccoli; sentite le espressioni di riconoscenza che hanno ora per l'istituto cui lavoratori, quei vecchi, quelle madri e dopo, non passerete più con nausea alla Cucina Economica!

INTERESSI CIVICI
Deliberazioni della Giunta

Nella seduta d'ieri la nostra Giunta Municipale prese le seguenti deliberazioni:

Per le Case Popolari

La nomina del Comitato
Ha costituito il Comitato Comunale per le case popolari il quale è riuscito composto come in appresso:
Ing. Enrico Cudagnolo (rappresentante del Comune eletto dalla Giunta).

Grand'uff. Elio Morpurgo (designato dal maggior numero di enti del I. gruppo Casse di Risparmio, Banche Popolari e Istituti di Credito).

Baccacino Francesco e Quinto ing. Gustavo (estratti a sorte fra gli enti del III. gruppo (Società Cooperative e Camera del Lavoro).

Contrazione di Mutui
Ha deliberato di proporre al Consiglio di contrarre con la Cassa Dopetti, 3 mutui al tasso del 4 15/100 per completare la trasformazione già iniziata dei debiti comunali.

Collaudo impianto elettrico
Ha preso commissione del collaudo eseguito dall'ing. Pitter all'impianto elettrico comunale, riservandosi di sottoporlo al Consiglio assieme alla liquidazione finale.

Concorso di maestri
Ha deliberato di indire concorso sino al 15 settembre p. v. a dieci posti di maestro e di maestra supplenti nelle scuole elementari.

Camera del Lavoro e maestri
Riceviamo:
Egregio Signor Direttore,

Il signor Silvio Savio segretario interinale della nostra Camera di Lavoro, nei Friuli d'oggi tenta di farmi in ballo in una questione nella quale io c'entro proprio come i cavoli a merenda.

Per quanto io riconosco nella Camera del Lavoro la più santa tra le sante istituzioni umanitarie, par io penso non debba la nostra Associazione incondizionatamente aderirvi per il fatto semplicissimo che essa potrebbe da un momento all'altro essere travolta nella corrente della politica, e segnara così l'ultimo giorno della sua vita, anche gloriosa.

Questo è non altro — se la parola non tradì il pensiero — io dissi, nell'Assemblea, e questo nulla ha a vedere con la discussione che il signor Savio fa sul Friuli.

Gradisco — Signor Direttore — i sensi della mia stima e considerazione Udine, 4 Agosto 1905.

Suo devoto R. Tonello.

La polemica intorno al Socialismo della Stampa
L'egregio sig. G. Mason ci manda la seguente lettera che pubblichiamo ben volentieri perchè mette in chiaro egregiamente le cose.

L'amico Valerio, ingiustamente attaccato deve esser lieto di questo responso:

Cartesismo Direttore,
Egli è da più settimane che mi furono mandati i documenti relativi alla gestione del Socialismo della Stampa.

Se si fosse trattato di cosa semplice, a quest'ora la revisione del resoconto sarebbe finita. Impressionato dalle chiacchiere e da tante altre accuse che correvano per bocca di taluni, ho voluto fare un'occhiata spaziosissima ed onesta.

Trattavasi di passare in rivista un quintale (non esagero) di polizze, documenti ecc. e quindi tanto lo come l'amico Tita Dorotti, abbiamo dovuto procedere a tappe nel lavoro.

Questo è compiuto, solo c'è un ritardo nella consegna, avendo noi revisori richiesti ai compilatori un quadro generale comprendente le singole partite, quadro che ci verrà consegnato appena don Edoardo Marouzzi tornerà da Liegi. Del resto ho il piacere di dirvi, che tutto fu trovato in pienissima regola, chiudendosi i conti con un attivo, senza contare quanto fu dato alla beneficenza.

Sossemi della segreteria e eradini tuo affezionatissimo G. Mason.

Udine, 4 agosto 1905.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Il malumore fra gli spazzini
L'assemblea di ieri

Alle ore 11 ant. di ieri, dietro speciale invito del Consiglio direttivo della lega, si riunirono in assemblea nei locali della Camera del lavoro, gli spazzini comunali per discutere sull'aumento dei loro salari, promesso dalla Giunta Comunale e sui provvedimenti secondo loro ingiustificati presi dall'ispettore urbano e riguardanti il cambiamento dei rifiuti.

Presiedeva il delegato all'affare centrale Degano Libero e presenziava pure il segretario interinale S. Vio Silvio.

Molti presenti spiegarono al segretario camerale, come le condizioni della loro vita, diventino sempre più inasportabili, dato il continuo ripasso del grano che oggi devono pagare a L. 18 l'Et. e dei generi di prima necessità che vanno giornalmente aumentando e che lo stipendio su qui percepito di L. 85 è diventato insufficiente al sostentamento delle loro famiglie; fecero pure presente che ove la Giunta Comunale non provvedesse con un aumento, molti di essi sarebbero costretti a dover cercar lavoro altrove.

Il segretario camerale rispose a tutti che la Commissione Esecutiva non mancherà di fare tutto il possibile onde il malcontento venga eliminato al più presto, e che a tale scopo avanza alla Giunta Comunale una domanda acciò che vengano provvisoriamente migliorati gli attuali stipendi in attesa della annunciata presentazione di un nuovo organico e progetto di spazzatura cittadina. Assicurò inoltre l'assemblea che la Commissione Esecutiva farà tutte le pratiche per ottenere la revoca del tassello di uno spazzino.

Una visita alla presa d'acqua di Zompitta
Questa mattina il Sindaco, l'assessore Pico e l'applicato tecnico furono a Zompitta a visitare la presa d'acqua dell'acquedotto cittadino. Fu riscontrato che tutto è in regola e che l'acqua è in abbondanza.

Nuptialia
Stamane il sig. Rutter Giuseppe impalmava la gentil signorina Maria Tosca Pare stamane, Alessandro Maruseig giurava fede di sposo alla signorina Giovanna Nigris.

Ottimi pronostici per festeggiamenti d'agosto
Fummo i primi a saperlo ieri e qui affermiamo che, fu definitivamente stabilito di dare la Bohème nelle due celebri — prima donna Corstani e tenore Pezzati quasi nostro concittadino, perchè ris-odette molti anni a Udine.

L'adunazione per lo spettacolo delle corse ferre dovunque, da ogni parte pioverno le iscrizioni di superbi e rinomati cavalli, tanto più che lo stabilito d'un premio complessivo di 2500 lire, e bandiera e fascie d'onore raddoppiano l'attrattiva — insomma la geniale idea dello Staters signor Broili di rinnovare le corse d'un tempo in batterie, diverrà cosa concreta non solo, ma apprenderà coi più felici risultati.

Ed ora spassionatamente dobbiamo plaudire all'intelligente, pronta iniziativa del cav. A. Beltrame, Presidente dell'Unione Esercenti, il quale, degnamente coadiuvato, promette di mostrarci che il Comitato dei festeggiamenti non poteva essere affidato in più buone mani.

Avguriamo poi che tutti gli Esercenti si raccogliano sotto il loro vessillo, onde concordati cooperino ad un'opera così altamente patrocinata.

AVVISO
Con oggi sono aperte le richieste per l'affiliazione di pubblicità e reclame sugli stecati nelle corse e nella Piazza Umberto I.

Le domande si ricevono alla sede dell'Unione Esercenti: Via Grazzano N. 6.

La Bohème
si darà senz'altro al nostro Minerva auspice l'Unione Esercenti che lavora attivamente per allestire, gli spettacoli d'agosto settembre.

Il Gazzettino di solito sempre ben informato, diceva ieri che ormai l'idea dello spettacolo d'opera era sfumata completamente.

Invece, come del resto noi già da ieri annunciammo, vinto ogni ostacolo, la Bohème si darà: già il Comitato ha in mano i telegrammi del tenore Pezzati e della Corstani, soprano.

Anche il Giornaleto d'oggi reca la notizia, inviata la scorsa notte per dispaccio.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del Friuli.

Arrestato per un rasoio
Ieri sera gli agenti di P. S. arrestarono certo Nezzarano Achille di Luigi, ventenne, brigante di Pagnella di Saito Cittaducale (Abbuzzi) perchè trovato in Via della Posta privo di carte e di mezzi.

Perquisito, aveva in tasca un rasoio che gli fu sequestrato ed in attesa di informazioni dal suo paese nativo venne passato alle carceri.

PER VILLEGGIATURA
Al Negozio Quintino Leoncini in Mercatorchio trovai un ricchissimo assortimento di appetitose specialità alimentari conservate in scatole, fiaschi, ecc. di grande comodità e vantaggio per i signori villeggianti.

Esami di licenza e di maturità
nella Scuole Comunali di Udine
S. Domenico

Classe IV. A. Maestro Giuseppe Prili. Alunni iscritti 68 - Frequentanti 54. Presentati all'esame 9. Promossi 9: Biscioni Francesco 72, Bondi Livio 78, Cussi Pio 71, Cusico Romolo 68, Marchesini Pietro 71, Marchetti Mario 78, Müller Carlo 67, Rho Giulio 79, Sandri Cesare 68.

Classe IV. B. maestro Raimondo Tonello. - Iscritti 61 - Frequentanti 61 - Presentati all'esame 10 - Promossi 10: Barzi Luigi 65, Bertolotti Giuseppe 54, Cavallari Ernesto 65, Casco Ottaviano 63, Feraglio Francesco 68, Marzattini Guido 60, Mercatelli Danilo 64, Pezzi Adriano 75, Rea Luigi 68, Seix Cesare 65.

Classe IV. C. - Maestro Giovanni Dorigo. Iscritti 63 - Frequentanti 51 - Presentati all'esame 5 - Promossi 1: Dorigo Attilio 55.

Scuola maschile in Via F. Cavallotti. Classe IV. B. maestro Alfredo Lazzarini. Iscritti 67 - Frequentanti 62 - Presentati all'esame 23 Promossi 8: Bruno Romano 60, Fames Antonio 61, Feraglio Eraldo 53, De Laurentis Enrico 59, Loschi Emanuele 58, Scarpa Luigi 64.

Classe IV. E. maestro Giuseppe Clemente. Iscritti 65 - Frequentanti 52 - Presentati all'esame 9 - Promossi 7: Fagglato Silvio 62, Febbo Augusto 66, Furlanetto Gino 61 - Giuliani Antonio 67 - Lucardi Giuseppe 58 - De Martini Antonio 65, Zamparo Luigi 73.

Scuola femminile in via F. Cavallotti. Classe IV. B. maestra Maria De Vidua. Alunne iscritte 55 - Frequentanti 49 - Presentate all'esame 1 - Promosse 1: Magriatris Giuseppina 81/80.

Scuola alle Grazie. Classe IV. A. - maestra Antonietta Monico. Alunne iscritte 52 - Frequentanti 48 - Presentate all'esame 5 - Promosse 5: Biasutti Marianna 81, Cordoni Enrichetta 72, Marinig Ebe 74, Minozzi Clara 79, Pruccher Maria 78.

Classe IV. B. maestra Gemma Della Vedova-Bortoluzzi. Alunne iscritte 47 - Frequentanti 43 - Presentate all'esame 7 Promosse 7: D'Agostino Maria 76, D'Odorico Gina 78, Rizzo Antonietta 75, Rojatti Agnese 84, Romanelli Delfina 86, Santi Elia 84, Venzo Antonietta 84.

Alunni privati maschi - Esaminati 18 - Promossi 4: Pittini Emilio 61, Marzetti Leonardo 58, Davanzo Francesco 67, Brunetti Matteo 59.

Alunne femmine - Esaminati 4 - Promosse 2: Maria Giuseppina 80, Zanco Maria 65.

Società Udinese di Ginnastica e Scherma
Domani, 6 corr., alle ore 10 nella Sede Sociale avrà luogo la prima riunione dei capi Palestre distrettuali delle Istituzioni Palestre Pubbliche ideate dal consocio maestro Costantino Rayer Castagna.

La Società ha diramato numerosi inviti in città, anche per onorare la squadra dei ginnasti Goriziani che sotto la direzione del maestro Rayer eseguiranno alcuni esercizi elementari e di salto.

La grammatica nelle iscrizioni
E' ormai a tutti noto come in Italia si vedano esposte, ed in luogo ben visibile, tabelle, lavvisti od altro, che contengono i più colossali errori di grammatica.

Anche Udine se ha qualche modello, per persuadersene basta passare per via Prefettura e sopra la porta di un ufficio pubblico vedere scritto: «Ispektorato di Pubblica Sicurezza».

Ma ieri sera chi si fosse recato alla posta all'ora della distribuzione della corrispondenza, avrebbe fermato l'occhio sopra un foglietto scritto a mano ed incollato sopra la cassetta d'impostazione di fianco alla porta d'ingresso, che diceva testualmente:

« Non toccare la Cassetta perchè fresca di pittura ».

Chi genii, alla Posta...

Arrestato per un rasoio
Ieri sera gli agenti di P. S. arrestarono certo Nezzarano Achille di Luigi, ventenne, brigante di Pagnella di Saito Cittaducale (Abbuzzi) perchè trovato in Via della Posta privo di carte e di mezzi.

Perquisito, aveva in tasca un rasoio che gli fu sequestrato ed in attesa di informazioni dal suo paese nativo venne passato alle carceri.

PER VILLEGGIATURA
Al Negozio Quintino Leoncini in Mercatorchio trovai un ricchissimo assortimento di appetitose specialità alimentari conservate in scatole, fiaschi, ecc. di grande comodità e vantaggio per i signori villeggianti.

Una voce grave

Il Lavoratore uscito stamane narra un fatto che sarebbe avvenuto all' Ospizio Tomadini, veramente grave. Si parla di un orfanello, certo Giovanni Jacop fu Giuseppe che avrebbe subito dei maltrattamenti, tanto che la vecchia nonna sul dorso e sulla braccia del ragazzo trovò dei segni che chiaramente indicavano d'esser stato picchiato.

Se il Lavoratore si fa portavoce di una notizia che desta veramente grande impressione, vuol dire che è sicuro di quanto afferma. Ed a noi non resta che invocare piena luce, da chi ne ha il dovere, su questo bruttissimo fatto.

Il ripoco festivo delle farmacie

Il Lavoratore d'oggi sostiene il ripoco festivo del farmacia di cui si occupò molto a si occupò Plinio Zuffani. Purtroppo non tutte le farmacie aderiscono all'ottima idea. Torneremo sull'argomento, ma oggi osserviamo soltanto che non possiamo comprendere come quello che si è potuto giustamente fare, in molte altre città, a Udine non si possa fare.

« Albergo Roma »

Questa sera alle ore 8 1/2 avrà luogo il solito Concerto strumentale, diretto dal sig. Raimondo Marzattini.

- Programma: 1. Marcia « Amalia » Zanon 2. Canto 3. Waltzer « Udine » Doneddu 4. Aria nell'opera « Pipistrel » Ferrari 5. Canto 6. Coro Cavatina « Semiramide » Rossini 7. Galopp finale

Programma musicale che la Banda di Cavalleria (24) eseguirà domani sera dalle ore 20.30 alle 22, sotto la Loggia Municipale.

- 1. Marcia « Patria » 2. Waltzer « Canerino » 3. Polka « Elvira » 4. Gavotta « Stefania » 5. Mazurka « Al chiaror di luna » 6. Tarantella « Salus Vocari »

Onore civile
Alla Congregazione di Carità in morte di Vittoria D'Aste: A. Basci e figlio L. 2, Fabris ing. Giuseppe 2.

Springari Mario: Ellerò Alessandro: L. 1, A. Basci e figlio 2, Antonini Ginommo: 1, Famiglia Morali-Rossi 2, Trevisan Carlotta 2, avvocati Girardini e Nardini 1.

Calidoscopio

L'onorevole. — Oggi 5 agosto, Maria S. della neve. Festa in memoria della dedizione della chiesa di S. Maria maggiore, sopra un'altura di Roma, ove cadde nave prodigiosa il 5 agosto 352, sotto papa Liberio.

Domani 6, Trasfigurazione G. G. Si rammenta oggi il fatto narrato dagli Evangelisti (Matteo, XVII; Marco, IX; Luca, IX): sopra un monte, che dalla tradizione viene creduto il Tabor, Gesù apparve in uno stato glorioso, in mezzo a Mosè ed Elia, alla presenza dei discepoli prediletti Pietro, Giacomo il maggiore, e Giovanni. Pare sia questa festa di antica data, e che Calisto III (pp. dal 1455 al 1458) l'abbia solennemente confermata, in occasione della vittoria dei cristiani su' turchi a Belgrado, l'8. 1458.

Effemeride storica.
Prime bibliosche.

5 agosto 1507 — Il Liruti nella prefazione alla notevole opera Notizie de' letterati del Friuli giustamente osserva, con saggi argomenti, che se dovevano avere raccolta di codici in Friuli da antichissimo tempo doppiato non mandavano fra noi dei dotti. Per lo meno dovevano esistere nei collegi del canonicato, presso gli scolastici, e nei monasteri. E' v'è traccia negli archivi dei notabili di Aquileia, di Cividade e di Udine. Si conservarono in archivi di taluni monasteri, e fra questi il più fornito pare fosse quello dei domenicani di S. Pietro Martire che ereditò anche la Biblioteca del Patriarca Beato Bertrando.

Speciale menzione vantano due biblioteche. Quella del piccolo convento di Gemona ove — si racconta — si stava un piccolo codice scritto dalla mano di S. Antonio. Seconda biblioteca da menzionarsi quella che il patriarca Lodovico duca di Tegg donò alla confraternita di S. Maria del Castello di Udine, chiesa allora adetta al castello ove il patriarca abitava. Ciò è risapato da deliberazione 5 agosto 1507 che fa prova che allora si ricercarono i codici dal cavaliere Virgilio Goriziano che voleva compararli. Furono venduti? E gli lo sa. Certo non esistono.

Pletus

6 agosto 1558 — Ultimo giorno per Plezzo Galasio (in latino Plestinus) adnese e frate domenicano, maestro in lettere e teologia, insegnante a Udine, e a Venezia professore del colopro convento di S. Giovanni a Paolo. Ne parlano Valrasone, Capodagli, Liruti, Giacomini, Manzano. Il Capodagli si sofferma a parlare della scienza e virtù del Plezzo. Assenza alla morte violenta per invidia. Infatti fu detto e ripetuto che venne a morte, avvelenato, sul fiore dell'età sua. Casa della morte « l'invidia ».

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise
Il delitto di Chiarissaco

Uccide la moglie a coltellate (Udienza pomeridiana)
Alle 14.20 la Corte è al suo posto. L'avv. Caporasso ha domandato all'accusato quanto percepiva al mese durante la stagione di lavoro del 1904, e cioè se 80 Corone al mese o meno. Acc. Due corone e 20 e heller al giorno, ma solo quando lavoravo.

Altri testimoni
Taverna Pietro. Nel 1903 non lavorai con Pavon. Il teste afferma che a S. Giorgio vi sono quattro altri individui che portano il nome e cognome. Lo conobbe per quattro anni e dichiara che dell'accusato non può dire né bene né male.

Verolati Sisto d'anni 46 da Rivignano residente a S. Giorgio di Nogaro.
Nel luglio 1904 al trovò a Cervignano in un giorno di lavoro, colla moglie, e mentre con questa stava parlando vide il Pavon al quale chiese da dove venisse.

Mi rispose che giunse da Villa Manzonai. Lo consiglia a tornare a casa e a far pace colla moglie sua, e non badare alle chiacchiere della gente.

Teste. Avevano questioni fra loro per gelosia.

A questo punto si svolge un dibattito lunghissimo. Il Presidente si agita per strappare qualche particolare per riuscire a giustificare la frase, anzi il consiglio dato al Pavon di recarsi a casa e far pace colla moglie.

Interviene il P. M. che deve adoperare tutta la sua pazienza per strappare una frase più chiara al teste, riprendendo perfino alla minuzia d'istrutto immediato.

Finalmente il Verolati dice: ho udito dalla gente che la Paoluzzi aveva perduto il suo onore.

(Finalmente) esclamano avvocati, Presidente e Pubblico Ministero: Si fa ritornare il dott. Maggi, chimico del Zuccherificio il quale è debitore del P. M. risponde che due operai esteri erano a quell'epoca impiegati nello stabilimento.

Si fa venire il soldato il quale ripete che i due individui che andarono una notte a picchiare a casa della Paoluzzi erano proprio i due operai tedeschi.

Flaidan Lidia moglie del Vesolati Sisto. Nel luglio 1903 andò a Cervignano per portare da mangiare al marito. Parlava con quest'ultimo quando vide il Pavon. Sapeva che tutto il paese mormorava sul contegno della Paoluzzi affermando che era incinta. Usò questo da molte donne.

Pitta Angelo. Fra le 5 e le 6 pom. venendo da Cervignano arrivò il giorno 1 agosto in un'osteria. C'era anche il Pavon che indossava un abito da lavoro. Invitato dal teste ad andar a casa in compagnia rispose che sarebbe andato più tardi il Pavon gli chiese poi dove lavorasse sua moglie ed il teste gli rispose che era impiegata allo Zuccherificio.

Gli riferì poi il teste che in paese si diceva che la moglie era incinta. Avv. Rubazza. Chiede al teste Magli se le donne lavorano anche di notte. Teste. C'è un periodo solo durante l'anno nel quale lavorano di notte.

Meneghini Danilo di Chiarissaco. Racconta che il padre del Pavon andava in suo negozio, a volte di giorno a volte di notte a prender vino dicendo che doveva servirlo per forestieri che giungevano in casa.

Pres. Chi erano? Teste. Degli operai del zuccherificio. Pres. Pagava? Teste. Sempre. Con monete da 2 lire o da 1 lira e con spiccioli, mai con biglietti.

P. M. Le pare che fosse povero il vecchio Pavon? Teste. Certo.

P. M. E' a lei che impressione faceva questo fatto? Teste. Certamente doveva capire che la moglie di Pavon avesse delle pratiche disoneste.

Pres. E' venuto il vecchio dopo la pace fatta a Cervignano? Teste. No.

Scola Giovanni, maestro di S. Giorgio di Nogaro. In seguito al delitto commesso dal Pavon l'impressione fu enorme. Dalla morte il teste seppe solo dopo il fatto che era incinta; la genitrice diceva che il Pavon aveva fatto bene ad ammettere la moglie.

Lo Scola, pregato, dettò un'iscrizione che fu posta sotto una croce collocata sul luogo del delitto.

Del Friate Caterina. Il Pavon verso le 11 di notte, nella sera precedente al delitto, andò in casa della teste. Scesa ad aprire unitamente al figlio ed alla nuora.

Il Pavon entrò e dopo i saluti raccontò di sapere che la moglie aveva preso della medicina per abortire. La nuora cercò di persuaderlo che erano chiacchiere della gente e che

Il sottoscritto informo il pubblico che per proprio conto il ragioniere di Orologeria Luigi... Udine, situato in via... Oltre al ricchissimo deposito di orologi, argentei e nichel d'ogni stile, svaglie ecc., a prezzi veramente concorrenziali, ha pure fornito il servizio di un grande assortimento di orofaeria e gioielleria di prima qualità. Assumendo la direzione di orologi, massime la perfetta esecuzione dei QUANTI... Via Mercatorchio a L. Grossi

Giuseppe Garis... Depositi di Apparecchi moderni... Risconto a Termi Vaporo... PROF. Marottini... per le MATERIE... Visite dalle 13... la Bancarativa... U... avvisa che glielo trasportati nella... CAVOUR... N. 24 (ex palaz... Dott. UGETTIG... Allievo della Vienna... Specialista in Oftalmologia... e per le bambini... Consultazioni alle 10... tutti i giorni... festivi... VIA L. N. 4... Premiateria Ditta LUERINI... UDINE - Via... UDINE... Grande delizatezze... su tutte le forme e... qualità dei dolci... resuscitatori e pezzi d'... nutili... Si assumono... lavoro: gari... l'esatta esecuzione... Libretti e operai... Tipografia... Pannello anono... nonché pannelli... trovansi (in vendita) L. NIDA UDINE... (Fuori città)... BOTTA MARCO UGLIO... UDINE - Fiume... UDINE... Ricono assortiti in bottiglie... finissimo... gnollari ecc... Specialista FRUMANTE... BIBITE MAGGIO... CAFE' e LI... in scia... Anno XIX... Anno XIX... COLLEGGIO... SPBSSA... CASTELFRANCO... Scuola Tecnica... Studi ginn... Scuole che... Aperto anno... durante la vacanze... Rettor...

...dessa la pace colla moglie ed egli ripose che non ne voleva sapere. Poi il Pavon se ne andò. Non era ubriaco, parlava chiaramente. Dell'Agnesa Giuseppe. Abita vicino alla casa Pavon. Parecchie volte udì l'accusato raccomandare alla moglie di rispettare il padre e la madre sua. Ebbe il Pavon alle sue dipendenze per 15 anni e lo trovò uno dei migliori operai. Pres. Che contegno aveva la Pauluzzi? Teste. Prima di andare alla fabbrica nella città di Udine, ma in seguito aveva cambiato contegno, era diventato superbo e tutti dicevano che ultimamente era incante. Il teste lo chiese se ciò fosse vero ed egli rispose che avrebbe avuto il mezzo di parlarne. Dell'Agnesa Lucia moglie del precedente dispone come il marito? Aggiunge però che dopo 2 mesi e mezzo di lavoro nelle rievole di Anarta, tornò a Chiarissacco e udì che la Pauluzzi era incinta. Non credete vero, ma successo poi il delitto compiuto dal Pavon. Pres. E in cosa consisteva? Teste. Cosa vuole, rimasi soddisfatto (più che di una prolungata illusione). Verso. Come impiegato presso la ditta Bonaldi (Conobbe il Pavon e S. Giorgio) e lo ebbe alle sue dipendenze nella costruzione della fabbrica dello zucchero, lo trovò buon operai e non faceva mai il lunedì come molti altri. Finiva la fabbrica il teste andò a Milano e dopo due mesi vi giunse il Pavon, reduce dall'estero. Ciò avvenne il 9 aprile 1904, gli chiese collocamento al lavoro e infatti lo impiegò e rimase interrottamente e nel frattempo è impossibile che il Pavon si sia recato a San Giorgio.

Dopo la lettura degli atti, perchè il prof. Obici non era presente al principio del dibattimento, l'udienza è tolta e rimandata a mercoledì.

Interessi e cronaca provinciali

Rettilinea. Nel pubblicare l'elenco degli affari approvati dalla Giunta Provinciale Amministrativa di mercoledì 2 Agosto venne stampato per errore: Pajano Schiavonico. Accettazione donazione dei frazionisti di Visandone di terreno per l'edificio scolastico. Ovaro. Affranco mutuo. Micoli-Toscano Revoca. Nimis. Ricorso elettorale di Cornelli Italo. Invece conviene sostituire le seguenti parole: Pajano schiavonico. Acquisto dai frazionisti di Visandone di terreno per l'edificio scolastico. Ovaro. Affranco mutuo. Micoli-Toscano Revoca. Nimis. Sul ricorso elettorale di Cornelli Italo la Giunta Provinciale non ebbe ad occuparsi.

Civiltà. 4 - Contro l'accattonaggio. Qualunque pratica, ben pensata, della Congregazione di Carità, resterà paralizzata, malgrado la benevolenza delle autorità, dall'indifferenza degli Agenti pubblici che dovrebbero invece aiutarla. Occorrono degli esempi, occorre qualche cosa d'altro. Perché mai, in altre cittadine che sono meno ricche di Civiltà, non s'incontra mai un mendicante? Perché un'ha dovere se ne interessa costantemente; perchè l'educazione è così maggiore che fra noi. L'uomo del popolo, quando è onesto, non stende la mano per le vie, ancorché si tratti in grandissimo bisogno. Pretendiamo per nostra speranza, oltre esempi veramente commoventi, del sentimento di dignità del nostro popolo. Chi mendica staccatamente è, in nonostante casi un conto, un mestiere.

Chi vuole fare la carità del serio, vada alla ricerca del vero povero, ovvero si affidi nelle istituzioni incaricate della difesa del vero bisognoso. Il vero povero non si trova per le cantonate: ivi non c'è che l'industriale, che guadagna direttamente, in proporzione della sua produttività e della sua attitudine ad ingannare il prossimo, simulando la fame, il freddo, e la mala latta.

Bisogna dunque anche educare, e quando parliamo della minore nostra educazione, in confronto di altri, non intendiamo di parlare di mirare al povero, ma intendiamo principalmente al ricco, al gaudente, la cui pigra coscienza si acqueta e si della bella soddisfazione d'aver fatto la carità, di aver dato in un giorno, due o tre soldini alla cieca.

Questa non è generosità, questa è carità mal fatta. Il vizio dell'accattonaggio per le vie ed a domicilio, incoraggiata dalle classi abbienti o colte, è una piaga cancerosa nostra, e suscita lo scandalo ed il disprezzo del forestiero.

La questua per processionale dei venditori è in duro contrasto col nostro stato di civiltà e di moralità. Chiedo società chiedo... Segaleremo.

Delegati al Congresso della Società Federale del prossimo settembre vennero nominati i signori Polla car. dott. Antonio, Giban Antonio, Freschi Saturnino, Zanattini Ettore e Rasi Francesco.

Dai temi da trattarsi ne parleremo. Così dei festeggiamenti in onore del Congresso.

Incidio e disgrazia. Oggi verso le 12 i ritardati manovali delle carriere del Duomo, annunciavano che in quella parrocchia era scoppiato il fuoco. Accorsero prontamente cittadini guardie, carabinieri, pompieri, Autorità. Il fuoco si era manifestato in una casa di proprietà del sig. Moro Antonio, sita in via del Monastero Maggiore. Parte di detta casa è la via di separazione parte, è affittata all'operai muratore Manin detto Balutti, presentemente in Germania. La di lui moglie, una buona donna con tre teneri bimbi trovòsi a casa.

Venuto il momento di preparare il desinare, si accentò un momento per la spesa lituato i tre bimbi applicarono il fuoco a delle foglie di appaga più trovavansi in una stanza, e si chiusero dentro. Le foglie divamparono in un attimo; soffocarono uno dei bimbi, ed un altro rimase ustionato.

I danni dell'incendio, sono limitatissimi, ma il pericolo era gravissimo, anche per la mancanza d'acqua. Società Operaia. Ieri sera il Consiglio della S. O. tenne seduta. Vengono fatte alcune comunicazioni. Vengono confermati i sussidi continui a tre soci impotenti al lavoro. Venne letto un ricorso di Saturnino Freschi, ed espresso un voto di fiducia all'operato della Direzione, nei riguardi di una pratica relativa all'interpretazione di due articoli dello Statuto sociale.

Venne incaricata la Direzione di preparare un decoroso ricevimento al Congresso della Società Federale, che qui converranno nel prossimo Settembre, ricorrendo anche alla generosità Municipale. Vengono ammessi quattro soci maschi e una femmina, e respinta la domanda di soci della sig. Colautti Giuseppina maritata Brusini.

SPIGOLANDO

Sbagliata economia della donna. Nella Fortnightly Review la signora Lane, moglie dell'editore John Lane, scrive con brio sulla errata economia della donna. Secondo l'autrice la donna della borghesia spende in cose inutili ed economizza dove dovrebbe spendere. Compra cibo a buon mercato, ma veste il suo bambino in un abito di peluche per mostrare la sua ricchezza ai vicini. Spendere giustamente, richiede una intelligenza superiore a quella della donna in generale, ma la donna che guadagna col lavoro spende meglio di quella abituata a non fare nulla di utile. In generale la donna fa grandi sforzi e spende molto tempo, per fare acquisti a buon mercato alle vendite, ed ivi compra cose di cui non ha bisogno, perchè costano uno scellino e un penny invece di due scellini. La donna quando si accenta il marito mangia per colazione una pasta di un gelato, poichè crede che un buon pasto sano e solido si acquista col denaro. Leggere spende denari senza riguardo per comperare una quantità di giugilli, nastri, pezzi di seta o di velluto, ecc. Inutile quanto brutti. Così a Londra una donna che deve fare molte commissioni in diversi negozi non prende una vettura, ma sale e scende da una mezza dozzina di omeibus malgrado la pioggia o la neve, rovinando il vestito e prendendo un forte raffreddore. Viene così a gettar via delle sterline per salvare uno scellino o due. Alle ragazze, seppero le loro spese, bisognerebbe insegnare per principio che ciò che costa troppo poco finisce per essere costoso. Le donne inglesi e americane soprattutto spendono male: comperano ciò che costa poco e fa figura, ma non dura affatto.

Le reliquie.

L'«Hebdo Débats» riferiva come, in questi ultimi anni, il commercio delle reliquie sia salito a grande fioritura, ognuno solo quello delle opere d'arte, ma anche quello dei più brutti oggetti del mondo, per poco che abbiano una apparenza di rarità. Le reliquie dei grandi uomini, per esempio, hanno toccato un valore commerciale inaudito. Il municipio di Portsmouth, avendo voluto acquistare la casa ove nacque Dickens, per istituirvi un museo, si è rassegnato a pagare 80,000 franchi una biacca che ne vale appena 5,000. E non solo le reliquie si raccolgono con pietosa cura, ma anche quelle dei loro cani: un ammiratore di Byron ha pagato 500 franchi un coltello che si dice appartenesse a un cane del celebre poeta. Una lettera d'amore di Nelson a lady Hamilton è stata pagata recentemente 25,750 franchi: la sua vendita pubblica è stato comperato ultimamente per 250 franchi un botto, il quale

si dice abbia assistito sul guastacore di Cromwell, al supizio del re Carlo primo.

Una reliquia storica, la penna con cui lo Czar Alessandro, il re Federico Guglielmo III e l'imperatore Francesco I d'Austria firmarono, nel 1815, il trattato della Santa Alleanza è stata acquistata da un appassionato per 300 franchi.

Di fronte ai prezzi incredibili pagati per certe reliquie, desta non poca sorpresa il sapere che una diocesi dei cappelli di Napoleone I è stata aggiudicata, in una vendita all'asta, per soli 25 franchi, e che per un prezzo non meno irrisorio è stato venduto un ferro del cavallo montato da Wellington alla battaglia di Waterloo.

Lo SPIGOLANDO.

ECHI RUSSI

Una bomba contro un prefetto

Telegrafano da Pietroburgo che ieri una bomba fu lanciata ad Homel contro la carrozza del capo della polizia. La bomba non esplose; due individui saltarono a terra dalla cassa della vettura, donde la bomba era stata lanciata e riuscirono a fuggire malgrado i colpi d'arma da fuoco tirati contro di essi dagli ufficiali che accompagnavano il capo di polizia.

Il colui che, arrestato, dichiarò che non conosceva gli individui fuggiti che avevano lanciato la bomba.

PIU' COLA POSTA

Il lunedì. Impossibile per oggi. Saluti.

Il venerdì. Avete ragione da vendere: abbiamo provveduto l'Indirizzo, ma... abbiamo smarrito la vostra richiesta di copie... Scusatelo e scrivete di nuovo. Saluti.

Corrisp. Taipana: Che vuol dire? Saluti. Il venerdì.

Il mercoledì. direttore proprietario Giovanni Oliva, ger. responsabile

I nostri mercati

Ecco i prezzi praticati oggi sui nostri mercati: Granoturco da L. 17. — a 17.50 all'ettol. Frumento > 18.25 a 19.25 > Segala > 13.60 a 14.00 > Orzo > —.80 a —.82 al chilo > Pomodoro > —.25 a —. —

COMUNICATO

Accetto la proposta di un arbitro che mi vien fatta dal dott. d'Andrea. Però pretendo che oltre che sulla questione tecnica, gli arbitri devono pronunciarsi anche sulle questioni di natura morale, che io nei precedenti comunicati ho messo al car. d'Andrea. A risparmio di tempo, lo invito a nominare l'arbitro di sua parte, al quale lo comunicherò subito il nome del mio. I due di comune accordo sceglieranno un terzo arbitro. La massima pubblicità sarà data al lodo del giury. Pordenone, 4 agosto 1905. Dott. L. Andrea.

Acqua di Petanz

amicamente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALSIFARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sogliano medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. O. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III. — uno del sig. Giuseppe Lappini medico di S. Leone XIII. — uno del prof. com. Guido Bassoli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. RADDO - Udine. Rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris - Udine

La «FONTE PALMA» di Loser Janos, Budapest da l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE RINFRESCANTE più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè cagiona alcun spiacevole effetto. Preferita dal ceto medico di tutto il mondo

Guarigione garantita ed in breve (dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico) dell'Anemia, pallidezza del volto si ottiene col Ferro FACELLI. Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. (dura due mesi circa) L. 2.50 per posta L. 2.65. Catarro Gastro-Intestinale Dolori e bruciori di Stomaco, acidità si guariscono con la CHINA FACELLI effervescente. Fa ritornare l'appetito e fa digerir bene. Allontana la bile dallo stomaco. Vaesotto L. 1.50, 3; per posta L. 1.75, 3.25. Le Nevralgie (malattia nervosa) si guarisce con le PILLOLE FACELLI, autonevralgiche, che danno forza, energia, galetta. Flac. L. 2.50, per posta L. 2.65. Venduto in tutte le Farmacie, e non trovandole domandare al Laboratorio Chimico FACELLI - Udine.

Carica di accumulatori Sino a 20 ampères - 4 volts, L. 1.00 Officina Velliscig UDINE (Giardino) DITTA E. MASON Nuovi grandiosi magazzini prospicienti la Via del Monte con ingresso dal Negozio principale (Piazza Mercatounovo) e da Via Mercerie N. 7. Donna in giovane età assumerebbe servizio di assistenza ammalata o in qualità di governante. Per informazioni rivolgersi all'amministrazione del nostro giornale.

Ing. FELICE COMI e C. STABILIMENTO BESANA - MILANO Impianti di riscaldamento ad acqua calda Termosifone sistema brevettato Il più pratico igienico ed economico riscaldamento per fabbricati qualunque da cento e più locali a poche اتاقe anche in un solo piano. Referenze — più di quaranta impianti eseguiti soltanto in Città di Udine e Provincia. Rilievi - Progetti - Preventivi a richiesta senza spesa, sorta Dato il sistema brevettato impossibile concorrenza

FRUMENTO DA SEMINA «RIETI», Per commissioni rivolgersi direttamente alla Unione Produttori Grano da Seme - Rieti (Società Anonima Cooperativa Agricola) L'Unione, costituitasi con atto del 5 maggio 1905, allo scopo (art. 2 dello Statuto) di porre argine al grande abuso che taluni speculatori usano fare a danno degli acquirenti e dei veri e diretti produttori del grano «Rieti», conta circa 220 soci, rappresentanti i 6/7 della produzione totale della vallata reatina. Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA SOCIETA' ANONIMA Capitale L. 80,000,000 - versato interamente - Fondo di riserva ordinario L. 16,000,000 Fondo di riserva straordinario L. 879,034,89 Sede Centrale: MILANO Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Vicenza Operazioni e servizi diversi La Banca riceve versamenti in: Conto Corrente e Libretto all'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà al Correntista di disporre senz'avviso sino a L. 20,000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 30,000 e con preavviso di 2 giorni qualunque somma maggiore. Libretto di risparmio all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5000 a Vista, L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 2 giorni. Libretto di piccolo risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamento di L. 1000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso. Conto Corrente Vincolato a tassi da convenirsi ed emette i Buoni Fruttiferi all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi - del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta. Riceve come versamento in Conto Corrente Vaglia Cambiali, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della Banca Commerciale Italiana. Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti. Sconta effetti sull'Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di pegno (Warrants) ed Ordini di derrate. Fa sovvenzioni su Mercati. Incassa per conto terzi Cambiali e Coupon pagabili tanto in Italia che all'Estero. Fa anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dallo Stato e sopra altri Valori. Fa rapporti di Titoli quotati alle Borse Italiane. Si incarica dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni. Rimanda lettere di credito sull'Italia e sull'Estero. Compra e vende divise estere, emette cambiali ed eseguisce versamenti telegrafici sulle principali piazze italiane, europee ed Oltremare. Acquista e vende Biglietti di Banca Esteri e Monete d'oro e d'argento. Apre crediti in Conto Corrente Liberi, contro garanzie reali e fidejussioni di terzi. Idem in Italia ed all'Estero contro documenti d'imbarco. Eseguisce per conto terzi Depositi Cauzionali. Assume il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi. Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.º Gennaio e 1.º Luglio, onorando per i valori affidati l'incasso delle cedole ed il rimborso dei titoli estratti gratuitamente, se pagabili a Udine o presso qualunque delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, che l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni. Orario di cassa: dalle 9 alle 16.

FERNET-BRANCA

amaro tonico, corroborante, digestivo

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Altre specialità della Ditta:

VEUX COGNAC SUPERIEUR

**CREME e LIQUORI
SCIROPPI e CONSERVE**

**VINO
VERMOUTH**

GRANATINA - SODA CHAMPAGNE - ESTRATTO DI TAMARINDO

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

**RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA**

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indubbi, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, una acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e semplicità. Essa agisce sul bulbo del capello e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce profondamente la cute e fa sparire la forfora. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTENZIONE
Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano
Finalmente potete trovare una preparazione che vi ridona ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il solito disturbo dell'aggrinzatura.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie sul-barba ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui capelli del pelo facendo scomparire totalmente la pellicola e rinforzando le radici dei capelli, tanto che essi cadono più, mentre con il pericolo di diventare calvo.

Com. L. 4 la bottiglia cont. 20 cc. per un'apoplezia, a bot. della L. 2 - 1 bottiglia L. 1. Si frasca di vetro da tutti i Droghieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale in MILANO - C. - Via Torino, 15 - Milano.



Verdico
istantanea

Senza bisogno di operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli e presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovecchio a cent. 80 la bottiglia.

Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

MALATTIE SEGRETE
GLANDULARI E DELLA PELLE

Stitichezza - ulcera - scote - psoriasi - strigamenti uretrali - guariti in breve tempo e senza conseguenze

IMPOTENZA - POLLUZIONI - SPERILITA'

curate con splendidi risultati nell'antico e famoso Gabinetto privato del

Dott. CESARE TENCA
secondo i metodi più in voga nelle cliniche di **PARIGI - BERLINO - VIENNA**

MILANO - Vicolo S. Zeno, 6

Visite dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16 - Consultati per lettera - Chiedere modulo - Segretezza - Si parlano le principali lingue.

PISTOLA CLEMENT
A RIPETIZIONE

Calibro 5 m.m. - a 7 colpi - peso grammi 450
CARTRIDGE A BALISTITE - TIRO DI PRECISIONE

Domandata a tutti gli armatori.

Rappresentanti Generali per l'Italia
ING. SOLARI CONELLI, Via Dante, 18, Milano.
La vendita di questa pistola è riservata all'Armatori.



VITULINA

È un latte pastorizzato, sterilizzato, conservato nella sua integrità, senza l'aggiunta di conservanti, e si conserva per lungo tempo.

Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo, dà la forza.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

La Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive Anaclocosiche e preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castagno o nero.

1000 certificati comprovano la veridicità della qualità del prodotto.

Per ordinazioni e notizie rivolgersi esclusivamente alla ditta preparatrice **PARANINI VILLANI & C. MILANO.**



LA VERA ANTICANIZIE
A. LONGEGA

Questa importante preparazione senza macchiare la biancheria possiede la facoltà di ridonare rapidamente ai capelli e alla barba il primitivo naturale colore biondo, castagno o nero, biondo e vitalità come nei primi anni della giovinezza.

Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo, dà la forza.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

La Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive Anaclocosiche e preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castagno o nero.

Oliva Giovanni - Udine

Via Superiore 93, (87 interno).

Confezionatura Sacchetti di carta e tela per Droghieri, Farmacisti e per uso sementi.

Lavori in cartonnaggi, d'ogni qualità.

Eseguisce commissioni in litografia con nitidezza ed eleganza a prezzi moltissimi.

Agente di campagna

provetto, con ottime referenze, cerca impiego.

Per informazioni rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione.

Scuola Mercantile e
con annesso Pensionato ed Istituto di Educazione
in LUBIANA (AUSTRIA)
fondata nell'anno 1834.

I CORSI INCOMINCIANO AL 1° OTTOBRE 1905

Chiedere informazioni e programmi ad

ARTHUR MAHR
Direttore e Proprietario.

Magazzino chincaglierie-mercerie

AUGUSTO VERZA - UDINE

Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione biciclette e motociclette

Grande Deposito BICICLETTE
delle più accreditate Fabbriche Nazionali ed Estere e di quelle di propria fabbricazione

Si assume la costruzione di qualunque tipo di bicicletta garantendone la perfetta lavorazione ed eleganza.

BICICLETTA D'OCCASIONE
con garanzia per il materiale e costruzione
Lire 190
senza fanale e campanello

Biciclette popolari
L. 160
senza fanale e campanello

Verniciatura a fuoco e nichelatura sistema perfezionato

Assortimento accessori, pezzi di ricambio, coperture, camere d'aria, costumi per ciclisti, berretti, guanti, calze, gambali, mantelline, impermeabili gomma e loden, ecc. ecc.

Articoli da viaggio - Sopra scarpe gomma - Articoli fotografici - Racchette - Palle e reti per Tennis - Palloni per sferzo e calcio - Rinvigoritori

Unico rappresentante con deposito Biciclette e Motociclette Peugeot ed altre

Premiato Laboratorio Pellicceria - Deposito Pelli

N.B. - Si tengono in custodia pellicceria garantendole dal tarlo.

